

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2019

## CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	24/05/2019	46	<a href="#">Ragazzi e protezione civile</a> <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	24/05/2019	28	<a href="#">Studenti-soccorritori sgomberano la scuola per un finto incendio</a> <i>Redazione</i>	4
NAZIONE VIAREGGIO	24/05/2019	51	<a href="#">Scossa di terremoto nel mare di fronte a Torre del Lago</a> <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	24/05/2019	28	<a href="#">Memoria e prevenzione Una giornata con la Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	24/05/2019	62	<a href="#">Vescovi: Focus su piazze, viabilità e illuminazione</a> <i>Redazione</i>	7
TIRRENO GROSSETO	24/05/2019	20	<a href="#">Nubifragio Strade allagate, auto bloccate</a> <i>Redazione</i>	8
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/05/2019	62	<a href="#">Orvieto - Protezione civile: Paglia a rischio esondazione</a> <i>Redazione</i>	9
VOCE	24/05/2019	4	<a href="#">Norcia - Terremoto = Conte in visita a Norcia, tra le proteste dei cittadini</a> <i>Paolo Millefiorini</i>	10
meteoweb.eu	23/05/2019	1	<a href="#">Maltempo nel Modenese, frana minaccia una stalla: evacuate 64 mucche - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	23/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: Regione Lazio stanza 2 milioni per il ripascimento delle coste - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	23/05/2019	1	<a href="#">Terremoto, Bonaccini: "Il Governo volta le spalle ai cittadini dell'Emilia-Romagna" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	13
ansa.it	23/05/2019	1	<a href="#">Bassetti, fatto molto poco dopo il sisma - Umbria</a> <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	23/05/2019	1	<a href="#">Commissario, 4 ordinanze per ricostruire - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	15
perugiatoday.it	23/05/2019	1	<a href="#">Aggiornamento meteo, le previsioni per il fine settimana peggiorano: "Rischio nubifragi e grandinate"</a> <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	23/05/2019	1	<a href="#">Meteo, un altro weekend di temporali, vento e grandine. La prossima settimana arriverà un ciclone polare</a> <i>Redazione</i>	17
tiscali.it	23/05/2019	1	<a href="#">In arrivo vortice ciclonico Nordatlantico sull'Italia, sarà un weekend sotto l'acqua</a> <i>Redazione</i>	18
bolognatoday.it	23/05/2019	1	<a href="#">Maltempo Maggio, Bonaccini firma lo stato di crisi per la regione</a> <i>Redazione</i>	19
forli24ore.it	23/05/2019	1	<a href="#">Maltempo. Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale</a> <i>Redazione</i>	20
forlitaly.it	23/05/2019	1	<a href="#">Forte temporale attraversa la collina: acqua e fango sulla Tosco-Romagnola</a> <i>Redazione</i>	21
modenatoday.it	23/05/2019	1	<a href="#">Maltempo di maggio. Il presidente della Regione ha firmato lo stato di crisi regionale</a> <i>Redazione</i>	22
provincia.modena.it	23/05/2019	1	<a href="#">MALTEMPO, DOPO I LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 324 RIAPERTA LA STRADA SENSO UNICO ALTERNATO</a> <i>Redazione</i>	23
ravenna24ore.it	23/05/2019	1	<a href="#">Maltempo. Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale</a> <i>Redazione</i>	24
ravennatoday.it	23/05/2019	1	<a href="#">Danni da maltempo, proclamato lo stato di crisi regionale</a> <i>Redazione</i>	25
ravennawebtv.it	23/05/2019	1	<a href="#">Comunicazione e prevenzione del rischio sismico nelle scuole</a> <i>Redazione</i>	26
sienafree.it	23/05/2019	1	<a href="#">Pullman esce di strada sulla Siena-Firenze: muore una 40enne, 37 feriti, arrestato titolare azienda bus - FOTO - VIDEO</a> <i>Redazione</i>	27
viterbonews24.it	23/05/2019	1	<a href="#">Tutto pronto per la campagna antincendio estiva da parte dell'Università Agraria di Tarquinia</a> <i>Redazione</i>	29
newtuscia.it	23/05/2019	1	<a href="#">- Sacripanti. Tutto pronto per la campagna antincendio estiva 2019 da parte dell'Università di Tarquinia</a> <i>Redazione</i>	30

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2019

lanazione.it	23/05/2019	1	<a href="#">Maltempo, temporale improvviso nel sud della Maremma, strade allagate - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	31
lanazione.it	23/05/2019	1	<a href="#">Tragedia pullman, i tre boscaioli-eroi: "C'era sangue ovunque" - Cronaca</a> <i>Cristina Belvedere</i>	32
sabiniatv.it	23/05/2019	1	<a href="#">NUBIFRAGIO TRA CASTELNUOVO DI FARFA E FARA SABINA, DANNI INGENTI</a> <i>Redazione</i>	34
tusciaweb.eu	23/05/2019	1	<a href="#">Università agraria, tutto pronto per la campagna antincendio boschivo estiva</a> <i>Redazione</i>	35

**MERCATO SARACENO**

## **Ragazzi e protezione civile**

[Redazione]

MERCATO SARACENO Iscrizioni domani dalle 9 alle 12 al bar Centrale al progetto di 3 giorni di protezione civile promosso dal Gruppo Alpini e riservato ai ragazzi di scuola media dal 27 al 29 giugno al centro sportivo "Tozzi" (info: 3471225331-3925347875). -tit\_org-

## Studenti-soccorritori sgomberano la scuola per un finto incendio

[Redazione]

Studenti-soccorritori sgomberano la scuola per un finto incendio Il Gruppo Protezione civile anche quest'anno ha organizzato una prova di evacuazione al polo scolastico di via Kennedy, che comprende scuola primaria e scuola secondaria, coinvolgendo anche la Pubblica Assistenza di Monacelli. L'esercitazione ha coinvolto attivamente gli studenti, visto che sono stati loro a coordinare l'attività e a calarsi nei panni di vigili del fuoco e soccorritori. L'allarme è scattato alle 10, quando attraverso fumogeni è stato inscenato un incendio ed è stata suonata la campanella delle emergenze. Le classi si sono diligentemente schierate nell'atrio della scuola, visto che tutto si è svolto all'interno per evitare la pioggia. Non è stato possibile utilizzare la palestra in quanto sono in corso i lavori di adeguamento sismico, ma lo spazio è stato comunque sufficiente. Dopo che è stato fatto l'appello è stata individuata l'assenza di alcuni ragazzi ed è scattata la ricerca dispersi con le unità cinofile. Per concludere, dopo che i cani hanno ritrovato i dispersi, i volontari della Pubblica hanno mostrato come avviene il primo soccorso prima che il paziente venga caricato in barella. Ogni passo dell'attività è stato spiegato dal presidente del Gruppo protezione civile di Castelvetro, Claudio Mariotti, che nel corso dell'anno ha organizzato varie lezioni con gli studenti. Ogni anno i volontari organizzano diverse prove pratiche e le più importanti sono appunto quella a scuola e quella all'istituto per anziani "Emilio Biazzi"; che è stata regolarmente portata a termine alcune settimane fa. Come vuole la tradizione al termine della prova, brillantemente superata dai ragazzi, c'è stata una merenda collettiva offerta dall'associazione di Castelvetro..Flu A Castelvetro una prova di evacuazione con Protezione civile e Pubblica assistenza L'esercitazione a Castelvetro - tit\_org-

**IL CASO LA MAGNITUDO E' STATA DI 2.0****Scossa di terremoto nel mare di fronte a Torre del Lago**

[Redazione]

IL CASO LA MAGNITUDO STATA DI 2.0 Scossa di terremoto nel mare di fronte a Torre del Lago PICCOLA scossa di terremoto, magnitudo 2.0, nel primo pomeriggio di ieri nel mare di fronte a Torre del Lago. Il movimento della terra è stato registrato dalla rete dell'Istituto nazionale di geo fisica e vulcanologia alle ore 12,51 e 33 secondi a una profondità stimata in appena 4 chilometri ed è rimasto isolato, almeno fino alla tarda serata di ieri. Molti gli abitanti di Viareggio che hanno percepito chiaramente la scossa. La rete dell'Istituto di geofisica ha ottenuto cinque segnalazioni dai residenti nel comune di Viareggio (una segnalazione da Pisa e una da Camaiore) con dettagli che fanno pensare a un movimento fra il terzo e il quarto grado della scala macrosismica Mercalli-Cancani-Sieberg. Movimenti simili, anche in zone densamente abitate, vengono percepiti come scossa di terremoto soltanto da una piccola parte delle persone che si trovano all'interno delle case, così come se passasse un'automobile a velocità elevata. Da alcuni viene riconosciuto come terremoto soltanto dopo che ne hanno parlato tra loro. Non si tratta di un evento raro quello delle scosse nel mare di fronte alla Versilia. SE NE contano almeno 13 con magnitudo uguale e superiore a 2.0 negli ultimi 35 anni, con punte fino a magnitudo 3.5 (circa 100 volte più forti di quella di ieri) nella sequenza del 18-19 ottobre 2013. Una scossa identica a quella di ieri era stata registrata il 5 febbraio 2016, praticamente con lo stesso epicentro, a una profondità stimata in 7 chilometri, mentre poco distante, sempre in mare, erano state registrate scosse il 4 luglio 2013 (magnitudo 2.1), il 3 maggio 2012 (magnitudo 2.3) e il 13 luglio 2013 (magnitudo 2.5). TIMORI Qualche viareggino ha avvertito la scossa, segnalandola all'Istituto di geofisica -tit\_org-

## Memoria e prevenzione Una giornata con la Protezione civile

[Redazione]

VIGARANO MAINARDA. Si svolgerà domani, all'Oasi di Vigarano Pieve, la manifestazione denominata "La protezione civile incontra la cittadinanza". Con questa iniziativa la Protezione civile vigaranese e l'amministrazione comunale, hanno aderito alla proposta lanciata dalla Regione, tramite l'assessore Paola Gazzolo, denominata "Settimana della Protezione civile e prevenzione dei rischi", che ha lo scopo di sensibilizzare la gente nel non abbassare mai la guardia ed essere pronti in caso di emergenze. OBIETTIVI DI GIORNATA Vogliamo ricordare - ha detto l'assessore Agnese De Michele -, le vittime del sisma ma, allo stesso tempo, cogliamo creare un momento di vicinanza alla gente con attività di prevenzione e conoscenza dei comportamenti da adottare, in caso di emergenze, che saranno rivolti a grandi e piccini. Si inizia alle 15 indipendente mente dalla condizioni meteo, per concludersi in tarda serata. Non ci spaventa il maltempo - ha ribadito Roberto Guerra presidente della Protezione civile vigaranese -, abbiamo le tensostrutture che ci permettono di fare le attività anche in caso di pioggia. Si punterà su attività di protezione civile rivolta ai bambini e simulazioni di interventi in caso di incendio boschivo o di rischio idraulico. Verranno proiettati video divulgativi e l'associazione fuoristrada ferrarese, "Daniele Lugli", fornirà spiegazioni pratiche sull'utilizzo dei fuoristrada in situazioni di emergenza. Vigarano è sempre attenta - ha spiegato Daniele Barbieri, presidente del coordinamento provinciale della protezione civile e sensibile quando si parla di incontri e formazione. Forniremo la massima assistenza a tutti coloro che vorranno partecipare a questa giornata di ricordo e prevenzione. LA SERATA Tutte le dimostrazioni pratiche per imparare come comportarsi in caso di emergenza, termineranno alle 19.30 e verso le 20, si lascerà spazio alla cucina. In tavola cappellacci per tutti e a seguire concerto della Feo's Band. Grandi e piccini potranno, liberamente, partecipare alle dimostrazioni e saranno sempre assistiti da personale della Protezione civile. Per informazioni e dettagli relativi alla giornata e alla serata è possibile contattare il 338.6448313.- 'ES'ev NI.; NO AI-tit\_org-

**VEZZANO****Vescovi: Focus su piazze, viabilità e illuminazione***[Redazione]*

- VEZZANO - LA USTA civica 'SiAmo Vezzano' chiuderà la campagna elettorale oggi, alle 20.45, in piazza della Vittoria (giardini di fronte al polo scolastico) a Vezzano. Interverranno il candidato sindaco Stefano Vescovi e i componenti del suo gruppo. Tratteremo dice Vescovi - gli ultimi temi che la cittadinanza ci sta chiedendo a gran voce relativi al Comune: le piazze vezzanesi, la viabilità e sicurezza (in particolare via Tintoria), il mulino Boni e la biblioteca, il mercato, l'illuminazione, la ciclopedonale, polizia municipale. VEZZANO Vescovi: Focus su piazze, viabilità e illuminazione pale. Protezione civile, pineta e sport. Il dibattito con la popolazione è aperto, aspetto che ha contraddistinto tutti i nostri incontri. Termineremo con un brindisi. Vescovi sottolinea che questa sera sarà presente tutta la squadra che si ribattezza essere la nostra forza dalla quale saranno nominati certamente gli assessori (due donne e due uomini). Il vicesindaco, come comunicato agli incontri, sarà Paolo Francia. Questa è la trasparenza che la cittadinanza ci sta chiedendo. In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà nella palestra di fianco all'Ecu di Vezzano. I candidati della lista civica capeggiata da Vescovi sono Paolo Francia, Giorgia Grimaldi, Lorenza Cremaschi, Michela Ofelia, Mauro Lugarini, Daniele Pavesi, David Sassi, Fabrizio D'Amico, Mario Rattu, Marco Pervilli, Stefano Tazzari e Samuele Poli. -tit\_org-

## **Nubifragio Strade allagate, auto bloccate**

[Redazione]

**MALTEMPO** Nubifragio ieri sulla strada di Fibbianello tra Semproniano e Manciano. Automobilisti rimasti fermi sulla strada, diventata un fiume di fango e detriti. Sul posto carabinieri e Protezione civile della Misericordia di Mandano e Provincia. Caduti in mezz'ora 38 mm di pioggia. Sulla Follonata caduta una pianta. -tit\_org-



**ORVIETO PREOCCUPANO LE PRECIPITAZIONI MA ANCHE GLI IDROMETRI FUORI USO**  
**Orvieto - Protezione civile: Paglia a rischio esondazione**

[Redazione]

ORVIETO PREOCCUPANO LE PRECIPITAZIONI MA ANCHE GLI IDROMETRI FUORI USO Protezione civile: Paglia a rischio esondazione - ORVIETO - LA PROTEZIONE civile comunale lancia l'allarme per un possibile rischio esondazione. A destare preoccupazione non sono solo le continue precipitazioni degli ultimi giorni, ma soprattutto il fatto che è quasi impossibile tenere sotto controllo il livello dei corsi d'acqua maggiori come il fiume Paglia. La cosa più grave è che sul fiume Paglia non funzionano da mesi gli idrometri ad Allerona mentre a Proceno ed Orvieto Scalo si assiste continuamente a interferenze che non rendono controllabile la situazione. Spiegano dalla Protezione civile se risultasse vero che questo problema è legato alla mancata assegnazione della gara di manutenzione della rete idrometrica sarebbe ancora più grave. I tenitori non possono rimanere senza informazioni su queste questioni. Si è voluto smantellare un presidio idraulico funzionante, avocandolo in Regione e togliendolo alle competenze della Provincia - aggiungono i responsabili del servizio - questo, come altre scelte della Regione, stanno rappresentando un vero rischio e pericolo per le comunità esposte a rischio esondazione. TRA I corsi d'acqua che vengono tenuti sotto controllo in queste ore c'è il torrente Carcaione che si è molto ingrossato nella zona Padella. -tit\_org-

## Norcia - Terremoto = Conte in visita a Norcia, tra le proteste dei cittadini

*L'intervento del card. Gualtiero Bassetti*

*[Paolo Millefiorini]*

Conte in visita a Norcia, tra le proteste dei cittadini ~W "risita quasi a sorpresa del ^/ presidente del Consigliodei ministri Giuseppe Conte a Norcia, lunedì 20 maggio per una sorta di 'ricognizione tinaie', in vista per decidere su quali emendamenti devono entrare nel decreto legge 'sblocca cantieri'. Il Presidente, accolto dal sindaco Nicola Alemanno, era affiancato nella sua visita dal sottosegretario con delega alla ricostruzione, Vito Crimi, dal commissario Piero Farabollini e dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Bon'elli. Nell'incontro di Norcia, sono stati convocati tutti i Sindaci del cratere ed i Presidenti, o rappresentanti, delle quattro regioni coinvolte; per l'Umbria era presente l'assessore Antonio Bartolini, per le Marche il presidente Luca Ceriscioli. All'arrivo di Conte a Norcia c'erano ad accoglierlo anche cittadini e comitati di Norcia, Arquata del Tronto e Camerino che protestano contro le "lentezze burocratiche e la ricostruzione che stenta a partire". Con loro il presidente del Consiglio si è fermato a parlare alcuni minuti. "Senza ricostruzione non c'è futuro, ciarlantani" si leggeva sullo striscione del Comitato rinascita Norcia. Alcuni mostravano cartelli di Pinocchio, altri ricordavano che "Norcia rischia il collasso del sistema economico e lo spopolamento". "Siamo qui per valutare come procedono i lavori, consapevoli che ci sono delle comunità che soffrono e che ancora non individuano una prospettiva concreta e reale di vedersi restituita quella vita quotidiana che si è persa col terremoto" ha detto il Presidente del Consiglio introducendo i lavori che si sono svolti a porte chiuse. Snellimento della burocrazia, una ricostruzione che stenta a partire, aumento di personale negli uffici speciali e ridare fiducia alla gente i temi caldi che hanno visto il Premier particolarmente attento nel 'faccia a faccia' istituzionale. Quella lentezza burocratica che è anche motivo di sfiducia per i comitati di cittadini che hanno accolto Conte al suo arrivo, riduci dalla manifestazione del 18 maggio a Roma, con i quali si è soffermato per diversi minuti sia prima che dopo la riunione con i sindaci. "Non è così semplice semplificare le procedure e ridurre la burocrazia; piacerebbe anche a me che fosse così. Bisogna però stare attenti a non allentare o addirittura eliminare i presidi di controllo - dice - risparmiare tempo può favorire il dilagare del malaffare. Quello di oggi è stato un proficuo incontro in cui sono stati sviscerati tutti i problemi dalla ricostruzione (sia delle case che di altri edifici quali scuole, ospedali e Chiese e misure di sostegno come restituzione busta pesante n.d.r.). Ora si tratta di convertire il decreto legge e varare le ordinanze del Commissario, previste già per i prossimi giorni. Non possiamo sbagliare - conclude - abbiamo una serie di emendamenti che dobbiamo sbloccare utili per favorire il rilancio di questi territori oltre che la ricostruzione". Il sindaco Alemanno introducendo i lavori del tavolo tecnico ha riarcato la necessità di un intervento forte e urgente per far partire deciso la ricostruzione e ha consegnato al Presidente gli emendamenti prodotti come Anci, di cui è stato relatore lo scorso 6 maggio audizione al Senato per lo 'sblocca cantieri' e come cabina di coordinamento, di cui è membro. Intanto il Commissario Farabollini ha annunciato la prossima emanazione di ordinanze a sua firma. Eppure si muove. Paolo Millefiorini Norcia^ Proteste per ' le lentezze nella ricostruzione. Conte: Non fadde55 -tit\_org- Norcia - Terremoto - Conte in visita a Norcia, tra le proteste dei cittadini

## **Maltempo nel Modenese, frana minaccia una stalla: evacuate 64 mucche - Meteo Web**

*[Redazione]*

## **Maltempo: Regione Lazio stanZIA 2 milioni per il ripascimento delle coste - Meteo Web**

[Redazione]

## **Terremoto, Bonaccini: "Il Governo volta le spalle ai cittadini dell'Emilia-Romagna" - Meteo Web**

[Redazione]

## Bassetti, fatto molto poco dopo il sisma - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 23 MAG - "E' stato fatto molto poco, le popolazioni hanno bisogno di essere rassicurate, è l'ora di mettere mano all'aratro". Lo ha detto il presidente della Cei, il card. Gualtiero Bassetti, parlando del dopo-terremoto nell'Italia centrale. Ha riferito di essere stato di recente nei luoghi colpiti dal sisma: "è triste vedere crescere il muschio sulle macerie", ha commentato.

## Commissario, 4 ordinanze per ricostruire - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 23 MAG - "Abbiamo fatto quanto promesso ed attualmente in nostro potere per dare risposte a territorio, professionisti e cittadini su alcuni temi centrali per della ricostruzione". Questo il commento di Piero Farabollini, Commissario per la ricostruzione nelle aree terremotate del centro Italia dopo la cabina di coordinamento cui hanno partecipato per la seconda volta anche i rappresentanti dei sindaci. "Il percorso che ci ha portato ad approvare queste quattro ordinanze non è stato privo di qualche curva, il che rende più importante il fatto di essere comunque arrivati ad una sintesi ragionata e realmente condivisa - spiega il Commissario Farabollini -. Ringrazio della collaborazione Usl, amministratori del territorio, associazioni di categoria, sigle sindacali e, naturalmente, la struttura commissariale per aver prodotto strumenti che danno risposte a chi la ricostruzione l'aspetta e a chi deve portarla a termine". Tra le più attese la regolamentazione delle aree attrezzate che dovranno favorire il cosiddetto turismo di ritorno, ovvero le presenze di proprietari di seconde case distrutte o lesionate. "Il legame con la terra natia non va interrotto perché la vita del nostro Appennino passa anche dalla vicinanza amorosa dei suoi figli - prosegue Farabollini -. In questa direzione va letta anche l'approvazione dell'ordinanza sull'utilizzo dei residui per indagini di microzonazione sismica sulle aree instabili, volta ad alimentare la ricostruzione in sicurezza. Le indagini si occuperanno di acquisire dati certi sull'amplificazione sismica dei territori di aree stabili in cui ricadono importanti aggregati e nuclei". Due le manovre verso le professioni: l'ordinanza sull'applicazione del Ducc di congruità e quella che regolarmente le parcelle degli amministratori di condominio. Entrambe sono anzitutto a sanatoria di contenziosi sulle interpretazioni: sul ruolo del direttore dei lavori (per il quale Rete Professioni Tecniche e Consiglio nazionale degli ingegneri erano ricorsi al Tar) e sulla regolamentazione delle parcelle per gli amministratori di condominio. La campagna d'ascolto e la fattiva collaborazione con associazioni di categoria, datoriali e sigle sindacali sono risultate fondamentali. Prossimo step il 28 maggio con un nuovo tavolo tecnico in dirittura d'arrivo per le modifiche e l'adeguamento alle norme delle più importanti ordinanze in essere. (ANSA).

## **Aggiornamento meteo, le previsioni per il fine settimana peggiorano: "Rischio nubifragi e grandinate"**

[Redazione]

Approfondimenti Aggiornamento meteo, quando finirà la pioggia? Le previsioni per i prossimi giorni 22 maggio 2019 Quando arriva il caldo? Ancora pioggia per giorni, ma si intravede una fase con clima estivo 20 maggio 2019 Maltempo in Umbria, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni 20 maggio 2019 Maltempo, le previsioni per il fine settimana: nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 18 maggio 2019Le previsioni peggiorano. Secondo l'ultimo aggiornamento di Umbria Meteo "oggiancora rovesci sparsi e qualche locale temporale mentre domani venerdì 24maggio la giornata più soleggiata della settimana con nubi soprattutto nel pomeriggio ma scarso rischio precipitazioni, temperature in ulteriore aumento".Per il fine settimana, invece, "attenzione invece al peggioramento atmosferico del fine settimana, secondo gli ultimi dati l'impulso nord atlantico in risalita dal basso mar Mediterraneo nord occidentale potrebbe creare le condizioni per temporali anche forti - scrive Umbria Meteo -. In particolare sull'Umbria, attualmente, si ipotizza una linea di convergenza tra orvietano, media Valtiberina e medio bassa valle Umbria durante il pomeriggio/sera di sabato 25 maggio con elevato rischio di precipitazioni a carattere di nubifragio e grandinate. Domenica 26 maggio invece confermiamo quanto detto nei precedenti articoli con cielo molto nuvoloso o coperto per l'intera giornata, piogge deboli o moderate al mattino, qualche temporale nel pomeriggio. Temperature in calo".



## Meteo, un altro weekend di temporali, vento e grandine. La prossima settimana arriverà un ciclone polare

[Redazione]

ROMA. Un altro weekend a rischio temporali su gran parte dell'Italia. Il caldo arriverà soltanto ai primi di giugno, ma sarà uno di quei mesi in cui nel primo pomeriggio arrivano le nubi e nel giro di qualche ora acquazzoni a volontà. Ma andiamo per ordine: sabato 25 e domenica 26 maggio mezza Italia sarà sott'acqua a causa di un ciclone in rotta di collisione con l'Italia che porterà ancora instabilità con rischio di piogge e temporali. E per la prossima settimana Antonio Sanò, direttore de iLMeteo.it, annuncia l'arrivo di un ciclone polare che porterà forte maltempo e diminuzione delle temperature. Sabato 25 Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa che sabato 25 le condizioni meteo saranno in rapido peggioramento a partire dalle regioni di Nord Ovest con rovesci intensi tra Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia (meno coinvolta la Romagna e i settori emiliani orientali) e Trentino Alto Adige. Col passare delle ore le piogge raggiungeranno anche Umbria, Marche, Abruzzo e buona parte di Sicilia e Sardegna. Sul resto dell'Italia invece cielo in prevalenza poco nuvoloso con temperature più che gradevoli grazie anche alle correnti dai quadranti meridionali. Domenica 26 Temporali, piogge e grandine. Già dalle prime ore del mattino il vortice ciclonico si approfondirà sul mar Tirreno, nei pressi della Sardegna, dando il via ad un'intensa fase di maltempo con rovesci o piogge diffuse su buona parte delle regioni del Centro, del Sud e sulle Isole maggiori. Al Nord ultime piogge o temporali esclusivamente su Alpi e Prealpi con locali sconfinamenti sulle vicine pianure, bel tempo con cielo parzialmente nuvoloso sulla Pianura padana. Antonio Sanò avvisa che in serata le piogge risaliranno dalle regioni centrali verso quelle settentrionali, specie al Nordest. Con lo spostamento del vortice verso i Balcani il maltempo poi interesserà quasi tutta Italia anche lunedì.

## In arrivo vortice ciclonico Nordatlantico sull'Italia, sarà un weekend sotto l'acqua

[Redazione]

Sarà un weekend sotto l'acqua duello che si appresta ad arrivare a causa di un ciclone in rotta di collisione con il nostro Paese che porterà ancora instabilità con altro rischio di piogge e locali temporali. Peggioramento dalle regioni di Nord Ovest [INS::INS] Previsti rovesci intensi tra Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia (meno coinvolta la Romagna e i settori emiliani orientali) e Trentino Alto Adige. Col passare delle ore le piogge raggiungeranno anche Umbria, Marche, Abruzzo e buona parte delle due Isole Maggiori. Sul resto dell'Italia invece cielo in prevalenza poco nuvoloso con temperature più che gradevoli grazie anche alle correnti dai quadranti meridionali. Sole più convinto al Sud ma già sulle Isole Maggiori il tempo inizierà a peggiorare, per gli effetti dell'attivazione della depressione di cui sopra: nella seconda parte della giornata e specie dalla sera, Sicilia e Sardegna potrebbero essere interessate da rovesci e locali temporali. [INS::INS] Domenica sarà decisamente la giornata peggiore per il Centro-Sud; l'avanzamento della depressione verso il Tirreno porterà un carico di nubi e piogge che si estenderanno nell'arco della giornata a tutte le regioni, risultando più diffuse sulle Isole Maggiori e i versanti tirrenici. Il rischio di temporali dovrebbe restare piuttosto basso e limitato alla Sicilia e al Nord rimarrà ai margini di questa nuova fase di maltempo, sebbene persisterà il rischio di qualche nuovo acquazzone pomeridiano su Alpi, Prealpi, in occasione sconfinamento alle aree limitrofe. Un veloce sguardo alle temperature che saranno gradevoli fino sabato con caldo senza eccessi mentre nuovo calo termico è atteso domenica soprattutto al Centro-Sud a causa della diffusa nuvolosità e delle precipitazioni. 23 maggio 2019 [facebook][twitter][linkedin][pinterest][invia\_arti] Diventa fan di Tiscali

## Maltempo Maggio, Bonaccini firma lo stato di crisi per la regione

*Provvedimento in vigore per 180 per tutti i lavori urgenti e indifferibili*

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, due frane a Loiano: strade chiuse 21 maggio 2019 Danni maltempo, indennizzi rinviati: fuori dal decreto crescita 22 maggio 2019 Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per l'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorio regionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il presidente della Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al premier Giuseppe Conte la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giorni del 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioni elevate e con temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quote collinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi e interruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche e telefoniche, disagi che hanno interessato circa 15 mila utenze. Le mareggiate hanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alle infrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi di materiale spiaggiato sul litorale di Rimini. L'11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianura e quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Nei giorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un'estesa perturbazione ha prodotto precipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando, anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistenti che hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni, con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degli argini del fiume Montone, a valle dell'Autostrada A14, ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda, nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio ha provocato danni a valle dell'abitato di Cesena. Anche gli argini del Torrente Sillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune di Imola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valle della cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaro nel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attività presenti. (Red/ Dire)

## Maltempo. Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale

[Redazione]

[villafranca-allagata]Per gli eventi calamitosi che hanno colpito l'Emilia-Romagna dal 5 al 14 maggioBologna Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello statodi crisi regionale perondato dimaltempo che ha colpitoEmilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto ilterritorio regionale, dà mandato all Agenzia regionale per la sicurezzaterritoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventiindifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nucleifamiliari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni dispesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il presidentedella Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del ConsiglioConte la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievonazionale.Il maltempo di maggioLo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giornidel 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata daventi di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiatache ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioneelevate e con temporali diffusi, neviccate abbondanti in Appennino anche a quotecollinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dalreggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi einterruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche etelefoniche, disagi che hanno interessato circa 15mila utenze. Le mareggiatehanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alleinfrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi dimateriale spiaggiato sul litorale di Rimini.L 11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianurae quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Neigiorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un estesa perturbazione ha prodottoprecipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando,anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistentiche hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni,con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degliargini del fiume Montone, a valle dell Autostrada A14, ha comportatol allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda,nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio haprovocato danni a valle dell abitato di Cesena. Anche gli argini del TorrenteSillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune diMola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valledella cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaronel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attivitàpresenti. Tag: maltempostato di crisi

## **Forte temporale attraversa la collina: acqua e fango sulla Tosco-Romagnola**

[Redazione]

Acqua e fango lungo la Statale 67 Tosco-Romagnola. Sono queste le conseguenze di un forte temporale che ha attraversato a macchia di leopardo l'entroterra forlivese. La Protezione Civile aveva diramato per giovedì un'allerta "gialla" per criticità idrogeologica per la possibilità di frane e smottamenti, che puntualmente si sono verificati laddove vi sono state precipitazioni piuttosto intense. La variabilità atmosferica insisterà anche nei prossimi giorni. In una nuova allerta gialla diramata per venerdì, la Protezione Civile dell'Emilia Romagna specifica che "non sono previsti fenomeni significativi ai fini dell'allertamento, ma ci saranno tuttavia condizioni di instabilità soprattutto lungo la dorsale appenninica, con possibilità di rovesci localmente intensi". Viene chiarito che "la criticità idrogeologica segnalata è determinata dalle attuali condizioni dei terreni e dei corsi d'acqua, con particolare riferimento al reticolo idrografico minore". Per venerdì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede al mattino condizioni di cielo poco nuvoloso; dal pomeriggio tendenza all'aumento della nuvolosità cumuliforme sull'Appennino che si estenderà progressivamente anche alla pianura. Ci sarà lo sviluppo di nubi cumuliformi con rovesci e temporali sparsi più probabili sui rilievi, ma che localmente potranno estendersi anche alla pianura. Fenomeni in esaurimento in serata. Le temperature minime saranno comprese tra 12 e 14 gradi; mentre le massime tra 20 e 24 gradi della pianura. Sabato sono attese condizioni di nuvolosità variabile, con addensamenti localmente più consistenti. Formazione di rovesci e temporali sparsi più probabili ed intensi nelle ore pomeridiane e sui rilievi. Dalla sera attenuazione dei fenomeni. Le temperature non subiranno particolari variazioni di rilievo. Nei giorni a seguire, informa l'Arpa, "persiste sull'Italia un minimo depressionario che determina spiccata instabilità sulla nostra regione. Sono attese condizioni di nuvolosità irregolare con temporanee schiarite e successivi annuvolamenti, a tratti anche molto consistenti. Precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio potranno interessare l'intero territorio anche se saranno più probabili ed intense nelle ore pomeridiane e sui rilievi". Le temperature sono previste in temporanea diminuzione.

## Maltempo di maggio. Il presidente della Regione ha firmato lo stato di crisi regionale

[Redazione]

Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per ondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorio regionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il Presidente della Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Conte la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giorni del 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioni elevate e con temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quote collinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dal Reggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi e interruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche e telefoniche, disagi che hanno interessato circa 15 mila utenze. Le mareggiate hanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alle infrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi di materiale spiaggiato sul litorale di Rimini. L'11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianura e quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Nei giorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un'estesa perturbazione ha prodotto precipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando, anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistenti che hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni, con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degli argini del fiume Montone, a valle dell'Autostrada A14, ha comportato allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda, nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio ha provocato danni a valle dell'abitato di Cesena. Anche gli argini del Torrente Sillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune di Imola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valle della cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaro nel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attività presenti.

## **MALTEMPO, DOPO I LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 324 RIAPERTA LA STRADA SENSO UNICO ALTERNATO**

[Redazione]

Comunicato stampa 232 del 23/5/2019 MALTEMPO, DOPO I LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 324 RIAPERTA LA STRADA SENSO UNICO ALTERNATO A Sestola è stata riaperta, nella mattina di giovedì 23 maggio, la strada provinciale 324 del passo delle Radici, chiusa dal 13 maggio a causa di una frana, in un tratto compreso tra Roncoscaglia e Sestola. Si è concluso, infatti, un primo intervento della Provincia di sgombero della carreggiata dal fango e dai detriti franati e per la messa in sicurezza del versante. Come evidenziato dalla Provincia in un rapporto, inviato nei giorni scorsi alla Protezione civile regionale, sulla frana serve ora un intervento strutturale di ulteriore messa in sicurezza del versante, con un costo di 300 mila euro; a causa di frane e smottamenti nuovi e situazioni già presenti che sono peggiorate, complessivamente in questi ultimi giorni sono stati quantificati danni lungo la viabilità provinciale dell'Appennino per oltre tre milioni di euro. Per il maltempo dei giorni scorsi sulla viabilità provinciale permangono la chiusura della provinciale 26 vicino Castagneto di Pavullo, interrotta dal 22 marzo per il cedimento del fondo stradale per una frana, e le restrizioni alla circolazione con senso unico alternato, sempre per frana a Prignano, sulla provinciale 19 vicino alla frazione di Castelvechio, in un tratto a Zoccadella strada provinciale 623 del Passo Brasa, all'altezza dell'ingresso del centro abitato, sulla provinciale 24 vicino a Saltino e lungo la provinciale 23 sempre a Prignano. Scheda informativa Scheda informativa Data comunicato 23/5/2019 Numero 232 Ora 12 Chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativa ufficio: Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Ufficio Stampa Propriet dell'articolo autore: ufficio stampa data di creazione: giovedì 23 maggio 2019 data di modifica: giovedì 23 maggio 2019

## Maltempo. Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale

[Redazione]

[maltempo-rimini]I danni causati dal maltempo a Verucchio (Rimini) - Fiume MarecchiaPer gli eventi calamitosi che hanno colpito l'Emilia-Romagna dal 5 al 14 maggioStato di crisi regionaleIl presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisiregionale perondata dimaltempo che ha colpitoEmilia-Romagna dai primi dimaggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorioregionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e laprotezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili eurgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiarevacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa neilimiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il presidente dellaRegione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Contela richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale.Il maltempo di maggioLo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giornidel 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata damenti di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiatache ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazionielevate e con temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quotecollinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dalreggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi einterruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche etelefoniche, disagi che hanno interessato circa 15mila utenze. Le mareggiatehanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alleinfrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi dimateriale spiaggiato sul litorale di Rimini.L 11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianurae quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Neigiorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un estesa perturbazione ha prodottoprecipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando,anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistentiche hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni,con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degliargini del fiume Montone, a valle dell'Autostrada A14, ha comportatol'allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda,nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio haprovocato danni a valle dell'abitato di Cesena. Anche gli argini del TorrenteSillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune diMola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valledella cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaronel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attivitàpresenti. Tag: emilia romagnacrisi



## Danni da maltempo, proclamato lo stato di crisi regionale

[Redazione]

Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per ondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorio regionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il Presidente della Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Contela richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giorni del 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioni elevate e con temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quote collinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dal Reggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi e interruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche e telefoniche, disagi che hanno interessato circa 15 mila utenze. Le mareggiate hanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alle infrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi di materiale spiaggiato sul litorale di Rimini. Il 11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianura e quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Nei giorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un'estesa perturbazione ha prodotto precipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando, anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistenti che hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni, con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degli argini del fiume Montone, sotto il ponte dell'Autostrada A14, ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda, nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio ha provocato danni a valle dell'abitato di Cesena. Nel Cesenate una grossa frana ha interrotto la strada provinciale 137 a Verghereto e costretto all'evacuazione di alcuni nuclei familiari nella frazione "La strada". Anche gli argini del Torrente Sillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune di Imola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valle della cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaro nel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attività presenti.

## **Comunicazione e prevenzione del rischio sismico nelle scuole**

*Il progetto regionale Comunicazione del rischio sismico ha come principale obiettivo quello di aumentare la conoscenza sul rischio sismico per la sua riduzione, costruendo nel tempo una vera e propria cultura della gestione del rischio sismico, fondamentale anche ai fini della prevenzione e gestione dell'emergenza da parte del sistema di protezione civile.*

[Redazione]

Il progetto regionale Comunicazione del rischio sismico ha come principale obiettivo quello di aumentare la conoscenza sul rischio sismico per la sua riduzione, costruendo nel tempo una vera e propria cultura della gestione del rischio sismico, fondamentale anche ai fini della prevenzione e gestione dell'emergenza da parte del sistema di protezione civile. I Centri di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna (Ceas), attraverso la valorizzazione del contributo dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e le competenze della Rete Interregionale Educazione Sismica (Rete RESISM), si sono fatti promotori di attività divulgative ed educative sul tema del rischio sismico. In particolare, il CEAS Bassa Romagna con la collaborazione di tecnici specializzati della Fondazione degli Ingegneri di Ravenna e dei due Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Ravenna, ha portato il progetto in 12 classi terze delle scuole secondarie di I grado di Alfonsine, Longastrino, Bagnara di Romagna, Cotignola e Fusignano. I ragazzi sono stati coinvolti in un momento formativo laboratoriale in classe con una relazione interattiva sulle caratteristiche di base dell'evento terremoto, i ricorsi storici degli eventi sismici e il loro effetto sugli edifici, questi ultimi illustrati con ausilio di una tavola vibrante e i relativi modelli strutturali. La parte conclusiva del progetto prevede un incontro con i genitori dei ragazzi direttamente coinvolti nel progetto, durante il quale gli stessi professionisti (Ingegneri ed architetti), che hanno condotto le lezioni in classe, parleranno della sismicità in Italia, degli effetti del terremoto e di come comportarsi in caso di evento sismico. Gli appuntamenti hanno quindi lo scopo di restituire ai genitori il lavoro svolto dagli studenti e dai docenti che hanno aderito al progetto; gli incontri sono previsti per lunedì 6 maggio alle ore 20:30 presso l'aula magna della Scuola secondaria di I grado Emaldi di Fusignano (per studenti e genitori delle classi 3A-3B-3C), mercoledì 22 maggio alle ore 20:30 presso la Sala Cinema Gulliver di Alfonsine (per studenti e genitori della 3A, 3B, 3C, 3D della scuola secondaria di I grado di Alfonsine e la 3A di Longastrino) e sabato 25 maggio alle ore 10:15 presso la scuola secondaria di I grado San Francesco di Bagnara di Romagna (classe 3A). Sono invitati a partecipare i genitori, gli studenti e gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto. All'incontro saranno presenti anche il CEAS Bassa Romagna e la Protezione Civile della Bassa Romagna che presenterà brevemente il Nuovo Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna. Il progetto Comunicazione del rischio sismico è stato interamente finanziato dalla RES Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna.

## Pullman esce di strada sulla Siena-Firenze: muore una 40enne, 37 feriti, arrestato titolare azienda bus - FOTO - VIDEO

[Redazione]

Attivata l'unità di crisi del policlinico di Siena. Autopalio rimasta chiusa verso Siena. Nessuno dei feriti in pericolo di vita. Arrestato l'autista titolare azienda di noleggio bus incidente-pullman-russo 22 maggio 2019 ALE1 Incidente stradale poco dopo le 9 di questa mattina, mercoledì 22 maggio, sulla Siena-Firenze tra Monteriggioni e Badesse in direzione Siena al km 7+600. Un pullman turistico a due piani proveniente da Montecatini con una 60 in persone a bordo di vari Paesi dell'est Europa (Ucraina, Russia, Armenia, Romania, Kazakistan, Bielorussia, Georgia, Moldavia) è uscito fuori strada ribaltandosi in una scarpata e rimanendo incastrato tra gli alberi che fortunatamente hanno evitato conseguenze che potevano essere ancor più gravi. incidente-pullman-russo 22 maggio 2019 ALE2 La centrale operativa 118 di Siena, subito allertata intorno alle 9, ha inviato sul posto due automediche, l'elisoccorso Pegaso e ambulanze di soccorso. Sul posto sono intervenuti anche Anas, Vigili del fuoco, Forze dell'ordine e Protezione civile. Sul posto è giunto anche il sostituto procuratore di Siena Siro De Flammineis. Molti gli automobilisti che si sono prestati a soccorrere i feriti. Attorno alle 11 i Vigili del Fuoco hanno estratto le ultime tre persone intrappolate nel mezzo che sono state prese in carico dai sanitari. Poco dopo, quando il pullman è stato tirato su con la gru dei Vigili del Fuoco, è stata ritrovata deceduta la 41enne Elena Urtaeva, guida turistica di nazionalità russa, rimasta sotto al veicolo. 37 il numero totale dei feriti (22 dei quali sono stati trasportati al policlinico Santa Maria alle Scotte dell'Aou Senese e 14 all'ospedale Altavaldelsa di Poggibonsi dell'Ausl Toscana sud est). Dei 22 pazienti arrivati al policlinico di Siena, 7 sono arrivati in codice rosso e le loro condizioni sono stabili, nessuno in pericolo di vita, 8 i codici gialli e 7 i verdi. Il primo paziente è arrivato alle ore 10.01, ultimo alle 11.41. Il tavolo operativo dell'unità di crisi, attivato alle ore 9.45 e coordinato dal direttore sanitario Roberto Gusinu, ha monitorato costantemente la situazione, pre-allertando tutte le strutture diagnostiche e le sale operatorie del policlinico Santa Maria alle Scotte, attivando inoltre due tac specifiche per rispondere all'emergenza: 4 le équipe chirurgiche attivate in maniera preventiva, insieme a medici di Pronto Soccorso, interventisti e radiologi. L'unità di crisi è stata chiusa attorno alle ore 13.30, permettendo ai professionisti dell'ospedale di Siena di tornare alle attività ordinaria e programmata. VAI ALL'ARTICOLO SULLA CONFERENZA STAMPA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE incidente-pullman-russo 22 maggio 2019 ALE7 La Procura di Siena ha aperto un fascicolo d'indagine a carico dell'autista, S.L., 35enne di Castrovillari (Cosenza), anche titolare dell'azienda di noleggio di autobus per turisti. Gli inquirenti stanno effettuando accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente e la Procura ha affidato un incarico ad un perito per condurre verifiche sul guard-rail e sull'assetto infrastrutturale della superstrada. Il cellulare dell'autista è stato posto sotto sequestro ed è stato acquisito il cronotachigrafo del pullman. Da quanto emerge, la Polizia stradale non avrebbe rilevato segni di frenata. Nella tardissima serata, l'autista è stato arrestato (VAI ALL'ARTICOLO). "Non escludiamo la distrazione tra le cause dell'incidente - è il commento di Paolo Maria Pomponio, dirigente del Compartimento Polizia stradale per la Toscana - Poteva andare peggio, la vegetazione ha attutito la caduta dell'autobus finito nella scarpata per una decina di metri. In caserma stiamo ascoltando alcuni passeggeri non feriti come testimoni dell'accaduto". Nessuno avrebbe visto l'incidente dall'Autopalio. A dare l'allarme sono stati tre boscaioli che stavano lavorando vicino a dove il bus ha terminato la sua corsa. VIDEO La strada è rimasta bloccata in direzione sud con uscita obbligatoria a Monteriggioni e rientro a Badesse e si sono registrate lunghissime code tra Colle Val d'Elsa Sud e Monteriggioni per chi viaggiava in direzione Siena. Poco prima delle 18, l'Anas ha istituito il doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta: la carreggiata in direzione Siena è rimasta chiusa in corrispondenza del tratto dove si è verificato l'incidente ma si circola a doppio senso di marcia sulla quella in direzione Firenze, senza necessità di deviazioni sulla viabilità secondaria. VAI ALL'ARTICOLO SUGLI AGGIORNAMENTI DELLA SITUAZIONE DEI FERITI incidente-pullman-

russo22maggio2019VF1incidente-pullman-russo22maggio2019VF2incidente-pullman-  
russo22maggio2019ALE3incidente-pullman-russo22maggio2019ALE4incidente-pullman-  
russo22maggio2019ALE5incidente-pullman-russo22maggio2019ALE6incidente-pullman-  
russo22maggio2019CC1incidente-pullman-russo22maggio2019CC2incidente-pullman-  
russo22maggio2019CC3incidente-pullman-russo22maggio2019ALE9incidente-pullman-  
russo22maggio2019ALE10Succ. >Ultimo aggiornamento ( Giovedì 23 Maggio 2019 13:19 )

## Tutto pronto per la campagna antincendio estiva da parte dell'Università Agraria di Tarquinia

[Redazione]

TARQUINIA - Tutto pronto per la campagna antincendio boschivo estiva 2019 da parte dell'Università Agraria di Tarquinia, che anche quest'anno ha predisposto un piano di interventi per la sensibilizzazione e il monitoraggio per contrastare gli incendi sul patrimonio dell'Ente che conta sul territorio oltre 2.500 ettari di patrimonio boschivo. L'incontro si è svolto all'Università Agraria Tarquinia, promosso dal Consigliere delegato all'antincendio Alessandro Sacripanti, ed hanno partecipato i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Carabinieri Forestali, i volontari di protezione civile del Gruppo comunale e dell'Aeopc, le Guardie Venatorie Anlc, l'Associazione Volo Sportivo e i funzionari dell'Ente. Anche per quest'anno è stato programmato un calendario per il monitoraggio a tutela dei nostri boschi, sia da postazione fissa sia mediante vigilanza sul territorio. Gli enti preposti allo spegnimento aggiunge Sacripanti saranno in contatto con la sala operativa della Regione Lazio, che per legge ha stabilito il periodo di maggior rischio incendi dal 15 giugno al 30 settembre. L'iniziativa ha anche l'obiettivo di estendere una cultura della prevenzione sul territorio e la difesa dell'ambiente e dei boschi come interesse di tutta una comunità. L'incontro continua Sacripanti ha confermato, una volta di più, l'importanza del lavoro dei volontari che insieme ai Vigili del Fuoco e alle forze dell'ordine, che ogni anno, sono al nostro fianco per evitare e prevenire ogni possibile focolaio d'incendio. Siamo convinti che l'impegno dell'Università Agraria messo in campo con la Guardia Campestre e i dipendenti dell'ente prosegue il Consigliere Alessandro Sacripanti sarà molto importante nel caso di avvistamento di un incendio, e la tempestività nell'intervento può scongiurare l'estendersi di eventuali ulteriori danni. Ringraziamo quindi tutti gli enti che anche quest'anno collaborano con noi alla Campagna antincendio estiva 2019. È in fase di divulgazione una campagna informativa da parte dell'Università Agraria tramite un pannello da apporre nelle aree verdi e un manifesto, con la quale sarà data informazione alla cittadinanza ed ai turisti, con lo slogan 'Aiutaci anche tu chiama' il numero verde 803555 della Sala operativa regionale di Protezione Civile da chiamare in caso di avvistamento di un incendio.[INS::INS]

## - Sacripanti. Tutto pronto per la campagna antincendio estiva 2019 da parte dell'Università di Tarquinia

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia TARQUINIA Alessandro Sacripanti. Tutto pronto per la campagna antincendio boschivo estiva 2019 da parte dell'Università Agraria di Tarquinia, che anche quest'anno ha predisposto un piano di interventi per la sensibilizzazione e il monitoraggio per contrastare gli incendi sul patrimonio dell'Ente che conta sul territorio oltre 2.500 ettari di patrimonio boschivo. L'incontro si è svolto all'Università Agraria Tarquinia, promosso dal Consigliere delegato all'antincendio Alessandro Sacripanti, ed hanno partecipato i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Carabinieri Forestali, i volontari di protezione civile del Gruppo comunale e dell'Aeopc, le Guardie Venatorie Anlc, Associazione Volo Sportivo e i funzionari dell'Ente. Anche per quest'anno è stato programmato un calendario per il monitoraggio a tutela dei nostri boschi, sia da postazioni fisse sia mediante vigilanza sul territorio. [Alessandro Sacripanti-Consigliere-delegato] Gli enti preposti allo spegnimento aggiunge Sacripanti saranno in contatto con la sala operativa della Regione Lazio, che per legge ha stabilito il periodo di maggior rischio incendi dal 15 giugno al 30 settembre. L'iniziativa ha anche l'obiettivo di estendere una cultura della prevenzione sul territorio e la difesa dell'ambiente e dei boschi come interesse di tutta una comunità. L'incontro continua Sacripanti ha confermato, una volta di più, l'importanza del lavoro dei volontari che insieme ai Vigili del Fuoco e alle forze dell'ordine, che ogni anno, sono al nostro fianco per evitare e prevenire ogni possibile focolaio incendio. Siamo convinti che l'impegno dell'Università Agraria messo in campo con la Guardia Campestre e i dipendenti dell'ente prosegue il Consigliere Alessandro Sacripanti sarà molto importante nel caso di avvistamento di un incendio, e la tempestività nell'intervento può scongiurare e estendersi di eventuali ulteriori danni. Ringraziamo quindi tutti gli enti che anche quest'anno collaborano con noi alla Campagna antincendio estiva 2019. È in fase di divulgazione una campagna informativa da parte dell'Università Agraria tramite un pannello da apporre nelle aree verdi e un manifesto, con la quale sarà data informazione alla cittadinanza ed ai turisti, con lo slogan Aiutaci anche tu chiama il numero verde 803555 della Sala operativa regionale di Protezione Civile da chiamare in caso di avvistamento di un incendio. Università Agraria di Tarquinia [INS::INS]

**Maltempo, temporale improvviso nel sud della Maremma, strade allagate - Cronaca**

*Problemi sulla strada di Fibbianello, che collega Saturnia a Semproniano*

*[La Nazione]*

Semproniano (Grosseto), 23 maggio 2019 - Improvviso temporale nella zona sud della Maremma: pioggia fortissima per diversi minuti tra i territori comunali di Semproniano e Manciano. Si è in particolare allagata la strada di Fibbianello, che collega Saturnia a Semproniano. La strada si è di fatto trasformata in un fiume, come testimoniano le immagini diffuse dalla pagina Facebook della Misericordia di Manciano. La Protezione Civile ha seguito l'evolversi della situazione. La strada di Fibbianello è diventata impraticabile e la stessa Protezione Civile ha provveduto al ripristino delle normali condizioni. Riproduzione riservata

## Tragedia pullman, i tre boscaioli-eroi: "C'era sangue ovunque" - Cronaca

*Un morto e 37 feriti nell'incidente sulla Firenze-Siena. "Lo schianto, poi le urla"*

[Cristina Belvedere]

Siena, 23 maggio 2019 - Prima lo schianto, poi le grida di aiuto. I primi a correre sul luogo dell'incidente per prestare soccorso ai passeggeri del pullman turistico precipitato tra Monteriggioni e Badesse lungo la Siena-Firenze sono stati il titolare della ditta Essepi Giacomo Pini e i due operai Daniel Aurel Popovich e Omar Silla. Terribile il bilancio, un morto e 37 feriti. (Leggi: la dinamica e le indagini). L'autista del bus è indagato per omicidio stradale. "Eravamo al lavoro qui nella zona spiegano i tre boscaioli quando abbiamo sentito un rumore fortissimo e siamo corsi a vedere cosa era successo". Dinnanzi a loro, sulla ripida scarpata che confina con Autopalia, il pullman turistico a due piani volato giù dalla carreggiata: è rovesciato su un fianco. "La gente urlava, era sangue ovunque", dicono i tre eroi per caso che non si sono persi e sono corsi a prendere la motosega con cui fino a pochi muniti prima stavano tagliando i boschi della zona: "Prima abbiamo rotto con un sasso i vetri dell'autobus a due piani, poi abbiamo aiutato la gente del piano superiore a uscire spiegano. Tutti urlavano help me, help me, ma noi eravamo solo in tre... ". In attesa dei soccorsi subito allertati, i tre boscaioli non hanno perso tempo e, tagliando le lamiere del pullman con la motosega, sono riusciti a liberare altri turisti. "I primi ad arrivare sono stati i vigili del fuoco racconta Pini. Noi siamo riusciti a entrare dentro l'autobus, ma qui abbiamo trovato molte persone intrappolate. Parlavamo loro in italiano, dicendo di resistere, perché presto sarebbero arrivati i sanitari, ma sono russi e comunicare non era facile...". A complicare la situazione, il fatto che alcuni turisti, dopo essere stati sbalzati fuori dal finestrino, erano rimasti con le gambe incastrate sotto l'autobus: "Abbiamo scavato con le mani le parole di Popovich per creare lo spazio necessario a liberare la gente. A un certo punto una ragazza mi ha preso la mano e mi ha fissato. Era il suo modo per chiedermi di non abbandonarla. La ho rassicurata, dicendole che non avrei lasciata sola. E ho continuato a scavare". Anche Omar, 21 anni, il più giovane del gruppo, arrivato dalla Guinea per crearsi una nuova vita in Italia, è sconvolto: "Io stavo camminando lungo la strada sterrata per raggiungere i colleghi nel bosco. Ho sentito il botto e ho subito capito che era successo qualcosa di grave. Per fortuna le piante hanno fatto da cuscinetto al pullman, attutendo l'impatto con il suolo, altrimenti sarebbe stata una carneficina". I tre operai hanno continuato a scavare e soccorrere i turisti russi accanto a vigili del fuoco, personale sanitario, forze dell'ordine e Protezione civile, incuranti del rischio che il pullman potesse prendere fuoco. "Non abbiamo fatto niente di speciale dicono in coro allargando le braccia e osservando la motogru dei pompieri mentre solleva l'autobus. Chiunque al nostro posto si sarebbe comportato nello stesso modo". Prima di raggiungere le famiglie a casa per ora di pranzo lanciano un ultimo sguardo triste al via-vai dei soccorritori ancora al lavoro e sussurrano: "Una persona è morta, ma sarebbe potuta andare molto peggio".

Riproduzione riservata 1/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 2/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 3/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 4/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 5/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 6/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 7/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 8/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 9/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 10/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 11/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 12/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 13/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 14/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 15/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 16/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 17/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 18/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 19/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 20/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 21/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 22/31 La scena dell'incidente, i



soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 23/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 24/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 25/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 26/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 27/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 28/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 29/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 30/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro) 31/31 La scena dell'incidente, i soccorsi e i rilievi (Foto Dipietro)

## **NUBIFRAGIO TRA CASTELNUOVO DI FARFA E FARA SABINA, DANNI INGENTI**

[Redazione]

Un improvvisa bombaacqua ha scaricato tanta pioggia in meno di due ore tra Castelnuovo di Farfa e Fara Sabina. Le fognature non sono riuscite a reggere il forte quantitativo di precipitazioni in così poco tempo e così strade e piazzette si sono allagate. Dalle colline sono venuti a valle terriccio e fango. Alcune strade risultano impraticabili e sul posto sono impegnati Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Carabinieri. Il sindaco di Castelnuovo Zonetti ha allertato anche i tecnici e i cantonieri della Provincia perché ci sono alcuni canali di scolo da ripulire con urgenza.

## Università agraria, tutto pronto per la campagna antincendio boschivo estiva

[Redazione]

Viterbo Riceviamo e pubblichiamo Tutto pronto per la campagna antincendio boschivo estiva da parte dell'Università Agraria di Tarquinia, che anche quest'anno ha predisposto un piano di interventi per la sensibilizzazione e il monitoraggio per contrastare gli incendi sul patrimonio dell'Ente che conta sul territorio oltre 2.500 ettari di patrimonio boschivo. L'incontro si è svolto all'Università Agraria Tarquinia, promosso dal Consigliere delegato all'antincendio Alessandro Sacripanti, ed hanno partecipato i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Carabinieri Forestali, i volontari di protezione civile del Gruppo comunale e dell'Aeopc, le Guardie Venatorie Anlc, Associazione Volo Sportivo e i funzionari dell'Ente. Anche per quest'anno è stato programmato un calendario per il monitoraggio a tutela dei nostri boschi, sia da postazioni fisse sia mediante vigilanza sul territorio. Gli enti preposti allo spegnimento aggiunge Sacripanti saranno in contatto con la sala operativa della Regione Lazio, che per legge ha stabilito il periodo di maggior rischio incendi dal 15 giugno al 30 settembre. L'iniziativa ha anche l'obiettivo di estendere una cultura della prevenzione sul territorio e la difesa dell'ambiente e dei boschi come interesse di tutta una comunità. L'incontro ha confermato, una volta di più, l'importanza del lavoro dei volontari che insieme ai Vigili del Fuoco e alle forze dell'ordine, che ogni anno, sono al nostro fianco per evitare e prevenire ogni possibile focolaio di incendio. Siamo convinti che l'impegno dell'Università Agraria messo in campo con la Guardia Campestre e i dipendenti dell'ente sarà molto importante nel caso di avvistamento di un incendio, e la tempestività nell'intervento può scongiurare estendersi di eventuali ulteriori danni. Ringraziamo quindi tutti gli enti che anche quest'anno collaborano con noi alla Campagna antincendio estiva 2019. È in fase di divulgazione una campagna informativa da parte dell'Università Agraria tramite un pannello da apporre nelle aree verdi e un manifesto, con il quale sarà data informazione alla cittadinanza ed ai turisti, con lo slogan Aiutaci anche tu chiama il numero verde 803555 della Sala operativa regionale di Protezione Civile da chiamare in caso di avvistamento di un incendio. Università Agraria di Tarquinia Condividi la notizia: Tweet Tweet 23 maggio, 2019